

Il Consiglio Nazionale del MASCI si è riunito venerdì 24 Maggio 2013 alle ore 15,00 a Roma presso Villa Molas in Via Cervino n. 4 per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. *Economia e Finanza del MASCI*
 - a. *Bilancio definitivo 2012 (*)* *Amministratore, Comm. Mira*
 - b. *Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (*)*
 - c. *Informativa su bilancio Coop. SA (*)* *Dir. Coop. SA*
 - d. *1° Aggiornamento Conto Preventivo 2013 (*)* *Amministratore, Comm. Mira*
2. *Lavori in corso*
 - a. *Strumento multimediale per lo Sviluppo (realizzazione entro 10/13)* *Comm. Ceschi, Lorena, Giovanni*
 - b. *Quaderno Piazze, Trivi e Quadrivi (pubblicazione entro 6/2013)* *CE, G. Morello*
 - c. *Quaderno Assemblea Nazionale di Bardonecchia (pubblicazione entro 30/9/2013)* *G. Morello*
 - d. *Libro "Noi e la società nel XXI sec." (pubblicazione entro 10/2013)* *G. Morello, Riccardo*
3. *Assemblea Nazionale 2013*
 - a. *Situazione organizzativa* *Regione Piemonte, Inc. Organizzazione, Amministratore*
 - b. *Regolamento dell'Assemblea (vedi allegato) (*)* *Comm. Denti*
 - c. *Valutazione d'impatto delle proposte di modifica allo Statuto (Campania, Toscana, Veneto)*
 - d. *Programma e ordine dei lavori*
 - e. *Preparazione Linee Programmatiche*
 - f. *Proposte di candidature del CN per PN e SN*
4. *Varie*
 - a. *Attuazione mozione AN all.22 Procedura decisioni* *CE, Lorena, Comm. Denti*
vedi delibera del CN di settembre 2012-10-29
 - b. *Modifica Regolamento Nazionale art.16* *Segretario Naz. Comm. Denti*
 - c. *Verifica sperimentazione "diarchia" (Reg. Naz. art.7 c.2)* *Segretario Nazionale*
 - d. *Censimento telematico* *Segretario Naz.*
 - e. *Botteghe Artigiane 2013 (relazione)* *Comm. Antonacci, Inc. Sviluppo*
 - f. *Incontro Incaricati Comunicazione (relazione)* *Comm. Ceschi, Morello, Lorena*
 - g. *Incontro AASS impegnati nelle Istituzioni e amministrazioni (relazione)* *PN, Morello*
 - h. *Delegati alla Conferenza Europea ISGF 2013* *Segretario Internazionale*
 - i. *Alpe Adria* *Friuli VG, Trentino AA, Veneto*
 - j. *Luce di Betlemme 2013* *Friuli VG*
 - k. *Situazione Impresa Sala*
 1. *Stato dell'impresa e avanzamento lavori* *Reg. Lazio*
 2. *Rendiconto iniziativa autofinanziamento* *Dir. Coop.SA*
5. *Comunicazioni*
 - a. *Presidente*
 - b. *Segretario Nazionale*

I punti indicati con (*) verranno trattati nell'ambito delle Commissioni di competenza e se, come stabilito dalle modalità operative definite dal Consiglio Nazionale, la Commissione giungerà ad una proposta approvata all'unanimità questa sarà sottoposta al voto senza ulteriore discussione.

Sono presenti: il Presidente Riccardo Della Rocca, il SN Alberto Albertini (solo Domenica), l'AEN p. Francesco Compagnoni; i Consiglieri Nazionali: Claudio Bissi, Francesco Bosticardo, Nuccio Costantino, Bruno Magatti, Francesco Marchetti, Lilli Mustaro, Pino Romeo, Ermanno Tittarelli, Giovanni Tritto e Roberto Ursino; i Revisori dei conti: Lucia Giallorenzo e Franco Nerbi; i Segretari Regionali: Luigi Amato, Giorgio Andreatta per il Trentino in sostituzione di Paolo Carraro, Alessandro Bavassano, Federico Calcagnini, Carmelo Casano, Luigi Cioffi, Marie-José D'Alessandro, Roberto De Piccoli, Camillo Ludovico, Mauro Mellano, Marino Monachini, Paride Massari accompagnato da Ernesto Albanello, Ugo Mucig e Rosa Rufolo, Lucio Nigro, Fausto Pizzoni, Chiara Sabadin e Maurizio Niero, Nino Sanna, Vanda Sansovini, Giovanni Santella e Maria Teresa Bonicore, Carmine Zobel; i componenti il Comitato Esecutivo: Lorena Accollettati, Renato Di Francesco, Gigi Di Russo (fino a sabato), Giovanni Morello, Aldo Riggio e Franco Vecchiocattivi.

Sono inoltre presenti: Peppe Bachetti, Direttore della Coop. Strade Aperte; Virginia Bonasegale, membro del Comitato mondiale ISGF e Tonino Cossu, Tesoriere. Sono assenti: Lucio Nigro, SR Umbria; Enzo Vitale, Revisore dei Conti; Mario Rocca, Incaricato Sviluppo.

Il pomeriggio e la sera del venerdì sono dedicati ai lavori delle Commissioni.

Inizio dei lavori in plenaria alle ore 9,30 di sabato 25 Maggio 2013.

Dopo la recita delle Lodi, l'apertura lavori, curata dalla Commissione Antonacci, e il saluto ai due nuovi SR Rosa, Co-SR Basilicata e Paride, SR Abruzzo, accompagnato dal SR uscente Ernesto, i lavori sono introdotti con la riflessione di Riccardo "I santi del nostro tempo che fanno bella la nostra chiesa" (**All. 1**).

Propone quindi alcune variazioni all'ordine dello svolgimento dei lavori determinato da alcune situazioni.

1. Economia e Finanza del MASCI – a. Bilancio definitivo 2012 (*)

Bruno, per la Commissione Mira, comunica che il bilancio è stato analizzato in Commissione e approvato all'unanimità.

Anticipa subito che l'amministratore e il collegio dei revisori dei conti suggeriscono un accantonamento di 3.000 € per far fronte ad alcune fatiche che in qualche regione sono state manifestate da situazioni di difficoltà nell'affrontare addirittura il costo dei censimenti. Da rilevare che al dato attuale c'è una piccola flessione di censiti nel 2013 che comporterà una riduzione in termini di entrate. Quindi quella osservazione sui 3.000 € riguarda anche il problema di carattere economico-sociale che il nostro paese, e qualche regione in maniera speciale, sta attraversando.

Renato relaziona sul bilancio consuntivo 2012 (**All. 2**) evidenziando gli aspetti più significativi di questo bilancio, composto da stato patrimoniale e conto economico, e ne illustra quindi il relativo consuntivo (**All. 3**).

Riccardo, al termine della discussione, specialmente sulla possibilità di intervento per situazioni critiche sui censimenti di qualche Comunità, suggerisce sintetizzando che non si devono fare tagli lineari, ma rispondere piuttosto ai bisogni reali. Questa responsabilità è affidata ai SR che si assumono la responsabilità sapendo che i numeri sono molto limitati e chiedendo un intervento solo laddove sia effettivamente significativo.

Fatto questo, i SR mandano entro il 30 giugno una richiesta motivata all'Amministratore; se siamo entro i 3.000 € non c'è problema; se invece si dovesse superare la cifra, l'Amministratore, sulla base delle motivazioni, farà una sua selezione. Se ci saranno avanzi si potranno girare al 2014.

Bruno, prima di votare il bilancio 2012, illustra la proposta fatta dall'Amministratore di sperimentare un bilancio sociale. Gli piace molto questa idea e si permette di leggere un discorso di Robert Kennedy il 18 marzo del 1968 che parla del PIL (**All. 4**).

Crede che questo pensiero faccia capire come si possa valutare tutto il bilancio del Masci soltanto nell'aridità dei numeri, e quindi, d'accordo con la Commissione e con gli amministratori immaginava di provare a proporre, magari per Bardonecchia, un primo tentativo di bilancio sociale, che renda conto non soltanto di questi numeri ma di che cosa vive dietro di questi numeri.

Renato illustra quindi lo stato patrimoniale 2012 (**All. 5**).

1.b. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (*)

Franco Nerbi, a nome del Collegio dei Revisori, esprime parere favorevole (**All. 6**) e invita il CN a volere approvare il rendiconto al 31-12-2012 nelle risultanze presentate dall'Amministratore.

Il Presidente pone in votazione:

- 1. L'approvazione dei criteri già elencati per l'istituzione del fondo di solidarietà: con 2 astenuti il CN approva.**
- 2. La relazione dei sindaci: con 1 astenuto il CN approva.**
- 3. Il conto economico 2012 così come predisposto dall'Amministratore ed approvato dal CE: con 3 astenuti il CN approva.**
- 4. Lo stato patrimoniale al 31-12-2012 così come predisposto dall'Amministratore e approvato dal CE: con 2 astenuti il CN approva.**

Con questi quattro voti il bilancio consuntivo 2012 è approvato.

1.d. Bilancio preventivo 2013 (*)

Renato illustra la seconda previsione del 2013 (**All. 7**).

Bruno premette che in commissione non si è discusso il preventivo 2013. Il Presidente apre quindi la discussione che verte esclusivamente sugli avanzi derivati dagli eventi nazionali.

Al termine il Presidente mette in votazione il bilancio di previsione 2013, così come proposto dall'Amministratore e con la raccomandazione che, nel caso si verificassero, a seguito di eventi nazionali, degli avanzi significativi, questi siano destinati preferenzialmente a un fondo di solidarietà, a meno che non debbano essere utilizzati, come già successo in passato, per esigenze di bilancio.

Con 1 astenuto il CN approva.

Renato torna sull'idea già riferita a Riccardo e ad Alberto del bilancio sociale che non è il bilancio contabile approvato fatto solo da numeri ma la presentazione della gestione sociale del Masci oltre a quello contabile (**All. 8**). Gli argomenti trattati sono: la storia, la *mission*, le linee guida, l'assetto istituzionale, le imprese, le attività. Sono dei *flash* per far capire cosa fa il Masci. E poi c'è l'aspetto contabile analizzato con degli indicatori. In particolare anche la gestione dei censimenti, la statistica per sesso, per età anagrafica ecc. per dare un quadro di un periodo e non di un solo anno.

Per quanto riguarda i costi della stampa Peppe Bachetti informa che siamo riusciti ad ottenere una riduzione consistente dei prezzi di stampa della rivista Strade Aperte sempre dallo stesso tipografo. Illustra quindi il progetto (**All.9**).

1.c. Informativa sul bilancio coop Strade Aperte (*)

Peppe ricorda che questo bilancio è stato già approvato dall'assemblea dei soci della cooperativa. Sottolinea che i soci della cooperativa dovrebbero essere tutte le Comunità Masci, un socio per ogni Comunità.

Sono iscritti ad oggi meno di 200 soci e alcune Comunità hanno 2 o 3 soci, il che vuol dire che non copriamo tutte le Comunità, essendo queste ad oggi 354. Il che vuol dire che mancano almeno 155.

Per diventare socio della cooperativa occorre effettuare un versamento *una tantum* di 26 €. Rivolge un invito ai SR affinché invitino i non soci a iscriversi.

Lui stesso invierà a ogni SR l'elenco delle Comunità non iscritti della propria regione mentre il modulo di iscrizione alla cooperativa è scaricabile dal sito web www.stradeaperte.org

Non c'è nulla da approvare ma essendo integrativo del bilancio del Masci è bene essere informati.

È stato redatto per renderlo più leggibile possibile poiché quello della cooperativa è molto complesso. Passa quindi ad illustrarlo (**All. 10**).

Al termine il Presidente pone una domanda a Peppe e a Renato sulla reperibilità di fondi nel caso in cui un giorno si riuscisse a cambiare la sede. È evidente che servirebbero un po' di soldi per la ristrutturazione della sede esistente per poterla mettere a reddito e per poter entrare nella nuova sede.

Peppe informa che per l'autofinanziamento di Sala tramite i calendari, è stato chiesto ed ottenuto un finanziamento di 30.000 € alla Banca Popolare di Sondrio con la garanzia dell'Ente Mario di Carpegna. Di fatto il Masci questi soldi li ha ottenuti, non come mutuo ma come scoperto di conto corrente, non pagando quindi interessi. Se li utilizziamo pagheremo gli interessi; se non li utilizziamo non pagheremo interessi. Fino ad ora non sono stati utilizzati ma se il Masci dovesse trovarsi in carenza di liquidità potrà utilizzarli.

L'altro argomento che Riccardo pone all'attenzione è l'esperienza della gestione, tramite la cooperativa Strade Aperte, della base scout della Comunità di Tuscania, modalità che può essere utilizzata da tutte le regioni.

Ernesto riferisce dell'esperienza positiva delle due basi scout dell'Abruzzo e crede che sia opportuno prevedere una certa uniformità di procedure di tutte queste basi scout. Quella di Cese ha un rapporto a titolo oneroso col Comune di Avezzano mentre quella di Poggio Umbricchio è in comodato gratuito col Comune di Crognaleto.

Peppe, infine, raccomanda di valutare bene la proposta perché la cooperativa Strade Aperte è ente economico mentre le Comunità e le Regioni non lo sono.

4.k. Situazione Impresa Sala – 1. Stato dell'impresa e avanzamento lavori Regione Lazio

Aldo Riggio premette che, quando il CN ha chiesto al Masci Lazio di realizzare l'impresa, è stato chiesto un arco di tempo di 4 anni ed è stata indicata una cifra. Questa cifra non è stata superata e sarà rendicontata a settembre. Per quel periodo i lavori dovrebbero essere stati già ultimati.

Spiega quindi ai nuovi SR, tramite una proiezione, dove si trova Sala e come è strutturata **(All. 11)**. Attualmente ha una capacità di 36 posti letto più una poltrona letto e un divano letto. Ha sei bagni, un refettorio di 50 posti, una sala riunioni o giochi e una cucina. Si stanno realizzando un locale di 12-14 posti letto con 2 bagni e un locale caldaia e altri 2 bagni.

Chiede a tutti informazioni su conoscenze presso l'Associazione Nazionale Alpini per sapere se è possibile avere venti letti a castello dismessi dall'Esercito Italiano.

La Comunità di Matelica ha già realizzato le costruzioni (alzabandiera di 12 metri, altare da campo e portale) mentre la Comunità Roma 8 sta intervenendo per la realizzazione di una "rupe" in travertino e, insieme a un clan e un noviziato, sta realizzando un percorso-natura. Il "Giardino della memoria" è un cerchio di 65 metri con otto ulivi di cui sei hanno attecchito e due ancora non si sa bene. Rappresentano adulti scout che sono tornati alla casa del Padre.

La recinzione è in fase di ultimazione; una seconda sorgente è in fase di collegamento al serbatoio e si stanno approntando i sistemi di potabilizzazione automatica.

Dei tre campi previsti ne sono stati attrezzati già due con impianto idrico, servizi igienici collegati alla fossa settica.

Infine il sogno: demolire il magazzino di lamiera e costruire la piccola cappella. Per adesso è stato realizzato il plastico.

4.k.2. Rendiconto iniziativa autofinanziamento

Il Direttore della cooperativa ricorda che il Masci aveva preso l'impegno, per quanto riguarda l'autofinanziamento delle Comunità, di documentare come sarebbero spesi i soldi provenienti da questo autofinanziamento.

Illustra quindi la rendicontazione al 31/12/2012 **(all. 12)**.

Non essendoci niente da votare poiché si tratta di una doverosa informativa che la cooperativa Strade Aperte si era impegnata a fare a fronte dell'autofinanziamento, i SR si trasferiscono nell'altra sala per l'Assemblea di Eccomi mentre i CN eletti si incontrano col Presidente.

3. Assemblea Nazionale 2013

Il Presidente rivolge l'invito ai SR per far sì che a Bardonecchia nel primo pomeriggio di venerdì 18 ottobre debbano essere presenti almeno 250 delegati, perché il nostro statuto prevede che l'assemblea è validamente costituita con il 60% degli aventi diritto (249 delegati) su un totale di 414, calcolando 352 delegati delle Comunità, 10 CN eletti, 20 SR, 20 AER, 9 componenti il CE, il PN, il SN e l'AEN.

3.a. Situazione organizzativa

Mauro Mellano, SR Piemonte, comunica che i lavori stanno andando avanti; è stata presentata su Strade Aperte la scheda d'iscrizione; qualche iscrizione è già arrivata; sul sito, oltre all'iscrizione online, ci sono ben presentate le gite per i non delegati; il Comune di Bardonecchia partecipa in maniera attiva all'organizzazione e ha concesso a titolo gratuito il Palazzo delle feste; si stanno prendendo contatti con alcune persone per le eventuali testimonianze del venerdì pomeriggio; il meccanismo insomma sta andando avanti regolarmente.

3.b. Regolamento dell'Assemblea

Riccardo ricorda che il primo testo proposto, prima del lavoro della Commissione è stato inviato a tutti e si trova in cartella. Rispetto a questa proposta ha ricevuto soltanto la proposta di Claudio.

Lilli, per la Commissione Denti, premette che la proposta di Claudio è stata approvata all'unanimità con due modifiche, comunicandola per correttezza a Claudio che non ha avuto obiezioni, enumerando progressivamente gli articoli ed eliminando così i bis, tris ecc. e all'Art. 2 eliminando due capoversi. Legge quindi la versione definitiva del Regolamento dell'Assemblea **(All. 13)**.

Il Presidente propone quindi di votare il testo definitivo: all'unanimità il CN approva.

Copia del nuovo Regolamento dell'Assemblea verrà mandato a tutte le Comunità e a tutto il CN in modo da essere informati e poi verrà pubblicato sul libretto dell'Assemblea.

3.c. Valutazione d'impatto delle proposte di modifica allo Statuto (Campania, Toscana, Veneto)

Il Presidente ritiene che si debba fare seriamente una riflessione poiché sono arrivate da tre regioni le proposte di modifica allo Statuto; in particolare dalla Campania, dalla Toscana e dal Veneto. Nella riunione con i CN eletti si è fatta una prima valutazione. La proposta della Campania è molto semplice; quella del Veneto propone l'istituzione della diarchia a tutti i livelli del Movimento; quella della Toscana modifica sostanzialmente la *governance* a livello nazionale del Movimento in quanto tocca il CN, il CE, gli incarichi esistenti, ecc.

Premette anche che in questa sede non si deve entrare nel merito delle proposte. Si deve solo fare una riflessione sugli aspetti formali perché gli aspetti sostanziali sono competenza esclusiva dell'AN.

Fatta questa doverosa premessa è sembrato che soprattutto le proposte del Veneto e della Toscana siano molto impegnative, cioè meritino una riflessione approfondita e richiedano anche delle integrazioni. Ad esempio, se il Veneto si fosse limitato a dire che la diarchia si applica al PN e al SN sarebbe stata una cosa relativamente semplice: si vota a favore o si vota contro. Dicendo invece che la diarchia si applica a tutti i livelli del Movimento, questo comporta dei problemi. Ad esempio, la presenza in Italia di comunità solo maschili o solo femminili. Come pure c'è un problema delicatissimo per gli organi collegiali. Se passasse la proposta della diarchia, questa esprimerebbe un solo voto, com'è attualmente, oppure esprimerebbe due voti, conservando la dizione "in forza dello *status* di Consigliere nazionale?"

Ragionare su queste cose comporta di guardare molte parti dello Statuto.

Come pure la proposta della Toscana tocca anche altri aspetti.

Poi c'è un'osservazione di metodo: la sua esperienza da quando partecipa alle AN dal 1989 dice che sempre sono state fatte delle proposte di modifica allo statuto ma che dall'89 al 2003 non è passata alcuna modifica allo statuto, essendo previsto un consenso dei 2/3 dei votanti e perché soprattutto non si era fatto un lavoro adatto a creare un consenso. Solo nel 2003, in una AN straordinaria, si è riusciti a fare un lavoro che ha consentito di giungere ad uno Statuto condiviso.

Sulla base di queste osservazioni, avendo colto anche il consenso di tutti i CN eletti, propone di deliberare di convocare un'Assemblea nazionale straordinaria da tenersi entro il 2015, così che i suoi effetti varrebbero immediatamente per l'AN del 2016.

Dopo di che tutto il materiale e tutte le proposte ricevute vanno consegnate al CN del prossimo triennio il quale provvederà ad attivare tutte le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento nazionale per giungere ad un'Assemblea nella quale sarà fatto un lavoro che porterà ad avere un consenso intorno a una proposta organica.

Evidentemente, convocando un'AN straordinaria, oltre alle proposte che sono state già presentate di cui va tenuto conto, si apre anche la possibilità di un lavoro più organico arricchendolo anche con altre proposte.

Poiché non ci sono altre osservazioni il Presidente propone la seguente delibera:

Il Consiglio Nazionale convoca un'Assemblea Nazionale Straordinaria per le modifiche allo Statuto da tenersi entro il 2015. Il Consiglio Nazionale del prossimo triennio definirà data e luogo dell'Assemblea Nazionale Straordinaria e metterà in moto tutte le procedure necessarie previste dallo Statuto e dal Regolamento e per giungere al maggiore consenso possibile sulle proposte stesse.

Con un astenuto e un voto contrario la proposta è approvata.

4. Varie - b. Modifica Regolamento Nazionale art. 16

Riccardo inserirebbe tra le proposte di modifica dello Statuto anche una mozione presentata da Alberto per la modifica all'Art. 16 del Regolamento (**All. 14**).

Così formulata questa proposta non è accoglibile perché in contrasto con l'attuale Statuto. Nello spirito e nella lettera dell'attuale Statuto il riferimento istituzionale dei Segretari Regionali è il Consiglio Nazionale.

A questo punto ci sono due possibilità:

1. Mettere questa proposta nel pacchetto delle proposte di modifiche allo Statuto che sono arrivate e consegnarle al prossimo CN, il quale la valuterà;
2. Modificare questa proposta dicendo: "Il SN mantiene i rapporti con le regioni per la realizzazione delle attività..."

Si sottopone a votazione la proposta radicale di considerare questa una modifica allo Statuto, rimandandola nel pacchetto delle modifiche allo Statuto oppure, se questa non passa, si opera per renderla compatibile.

Dopo la discussione scaturita Lilli, per la Commissione Denti, comunica che la proposta è stata esaminata giungendo alla conclusione che la stessa, così come formulata, non è accoglibile. La si è modificata nella dicitura proposta al CN: *“Art. 16. c. 2 - Il Segretario Nazionale esercita una funzione di coordinamento accogliendo le istanze e le esigenze dei Segretari Regionali stimolando, attraverso gli stessi, l’attuazione delle Linee programmatiche”*.

Per Riccardo questa dicitura non pone problemi con lo Statuto mentre per Lorena non risponde all’idea originaria. Claudio ribadisce che il CN non può rimandarla all’ANS perché il Regolamento nazionale può essere modificato solo dal CN e non dall’AN. Mauro suggerisce, per velocizzare la procedura, di dichiarare irricevibile la proposta;

Riccardo, accogliendo il suggerimento radicale di Mauro, pone a votazione la proposta di dichiarare non accoglibile la richiesta di Alberto: con 1 voto contrario e 4 astenuti il CN approva.

3. d. Programma e ordine dei lavori

Mauro Mellano, SR Piemonte, premette che il programma è stato ipotizzato immaginando che non vi fossero variazioni allo Statuto e che eventualmente si convocasse un’Assemblea Nazionale Straordinaria. Illustra quindi il programma **(all. 15)**.

Riccardo propone alcuni punti su cui esprimersi, anche se potrebbe esserci qualche altra modifica in corso d’opera:

- 1) Spostamento della presentazione delle candidature all’inizio del dopocena per lasciare più spazio al momento di riflessione e di testimonianza;
- 2) Presentazione dei nomi delle persone di queste testimonianze alle quali si è pensato e ai suggerimenti arrivati;
- 3) Richiesta di Alberto di inserire la possibilità di un intervento del SN per un saluto e per dire cosa ha fatto nei 3 anni.

L’intervento del SN può essere posto a chiusura dell’assemblea, come avvenuto a Montesilvano al termine del mandato del precedente SN.

Sciolti questi nodi, si riaggusta il tutto e si approva con queste indicazioni.

I nomi che hanno circolato in un primo momento sono tutti del Piemonte per comodità e per costi (don Ciotti come Libera, Massimo Gramellini e Camillo Losanna, già Presidente del tribunale per i minorenni di Torino per tanti anni). L’ottica è che queste siano delle testimonianze esterne che ci aiutino a riflettere per andare “oltre il ponte” e per sapere cosa ci aspetta domani.

Oltre a questi, recentemente, è arrivato un suggerimento di aggiungere il ministro dell’integrazione Cecile Kyenge. Evidentemente non dobbiamo votare perché sono nomi indicativi ed è probabile che qualcuno non possa essere disponibile.

Si possono dare suggerimenti e si può dire se si è d’accordo su questa tipologia di persone dalle quali avere una testimonianza.

Al termine della discussione Riccardo, cogliendo il suggerimento di Alessandro, propone, piuttosto che di allargare, di tentare di restringere i saluti limitandosi ad un invito; l’idea di invitare don Ciotti, o chi per lui, significa invitare una di quelle realtà (Libera) con le quali, per mandato dell’AN precedente, si è stabilita una collaborazione stretta.

Riassumendo, Riccardo propone di votare:

- 1) gli orientamenti per quanto riguarda i saluti e le persone da invitare;**
- 2) lo spostamento della presentazione dei candidati subito dopo cena;**
- 3) l’inserimento del saluto del SN, con una riflessione sulla sua esperienza di questi tre anni, a conclusione dell’AN.**

Non essendoci obiezioni, con queste modifiche pone in votazione il programma così rettificato: all’unanimità il CN approva.

Riccardo prega Lorena di apportare le modifiche lasciando il Presidente dell’ISGF, il Capo Scout e la Capo Guida dell’Agesci, invitando eventualmente il Presidente della CICS, visto che siamo pure nel Centenario della CICS.

Non metterebbe comunque i nomi delle testimonianze, perché devono essere ancora trattati; aggiungerebbe il saluto del SN a conclusione dell’AN e lo spostamento delle presentazioni dei candidati all’inizio della serata.

3. e. Preparazione Linee Programmatiche

Riccardo ricorda che le Linee Programmatiche sono un *dossier* di 30 pagine. L'idea è di attivare un meccanismo previsto dalle modifiche al Regolamento che abbiamo recentemente approvato. I CN eletti si sono resi disponibili a coordinare questo lavoro:

1) oggi si fa una specie di indice delle LL. PP. con una premessa e 8 punti;
 2) la Commissione Denti nei prossimi 10-15 gg fa un'operazione di revisione prendendo tutte le LL. PP., le taglia e le va ad inserire all'interno di questo indice mettendo accanto ad ogni frase la regione di provenienza sottolineando anche gli eventuali suggerimenti che fossero in alternativa.

Si formerà un "*dossier n. 2*" che è organizzato a mo' di indice, che sarà inviato nuovamente a tutte le regioni;

3) ognuno dei CN eletti si prende la responsabilità di un punto di questo indice e prova a sintetizzare tutto quello che c'è rispetto al suo argomento in poche righe con delle cose precise che siano operative.

Una volta fatto questo lavoro dei CN ci sarà un lavoro di redazione finale in modo da omogeneizzare il linguaggio e rendere tutto uniforme.

Questo lavoro rappresenterà le LL.PP. che saranno sottoposte all'approvazione nel CN di Settembre. Una volta approvato verrà mandato a tutti i delegati, a tutte le Comunità e verrà inserito nel libretto.

Dopo di che in assemblea ci saranno quei gruppi di lavoro che svolgeranno il lavoro di modifica limitato a emendamenti mirati, basato su un testo ben definito e organizzato per punti.

Questo modo di procedere ha anche quasi una funzione educativa: un'AN di 450 persone non può pensare di inventarsi le LLPP ex-novo ma deve tener conto del lavoro fatto a partire dalle regioni con l'intervento del CN che arriva ad una definizione finale.

Dopo la discussione sulla modalità di lavoro della sintesi delle LL. PP. Riccardo espone il suo pensiero: gli piacerebbe riguardo alle LL.PP. si avesse la consapevolezza e la capacità di scrivere in modo che fossero dirette in primo luogo alle Comunità, poi alle regioni e infine poi al CN e al CE, sulla base della rivoluzione copernicana.

Indice proposto:

- una premessa, fondamentale ricordando quella di Principina in base alla quale ci si è ispirati in questi tre anni; più volte si fa riferimento da diverse regioni alle tracce che noi abbiamo realizzato dicendo: abbiamo realizzato delle tracce più o meno teoriche ma adesso bisogna farle diventare operative, calarle nella realtà
 - degli 8 punti 4 sono di natura programmatica.. I primi quattro punti dopo la premessa sarebbero:

- 1) Scouting degli adulti
- 2) Catechesi e spiritualità per adulti
- 3) Entra nella storia
- 4) Mondialità e salvaguardia del pianeta

Gli altri 4 punti sarebbero legati alle attività istituzionali del Movimento:

- 5) Formazione
- 6) Sviluppo
- 7) Comunicazione
- 8) Vita del Movimento

Il Presidente propone di votare questa procedura che abbiamo pensato, con le modifiche che si renderanno necessarie in corso d'opera: il CN approva all'unanimità.

Su richiesta di Alessandro, Riccardo concorda che bisogna scegliere in maniera omogenea i gestori dei gruppi di lavoro in sede di Assemblea, in una logica di nuovo indirizzo di LL. PP., ma occorre prima sapere i nominativi dei delegati.

Il punto 3.f *Proposte di candidature del CN per PN e SN* viene rinviato all'indomani mattina, quando sarà presente anche il SN Alberto.

2. Lavori in corso - a. Strumento multimediale per lo sviluppo

Lorena Accollettati, Responsabile Internet e Nuove Tecnologie, informa che si sta procedendo ad inserire dei testi nella clip di presentazione dello strumento multimediale.

All'interno di questo strumento comunque ci saranno dei filmati di presentazione generica di varia durata che possono essere utilizzati più facilmente da persone che non hanno molta esperienza sull'utilizzo di sistemi tecnologici.

Le richieste fatte al 50% sono state soddisfatte, mancano ancora un po' di persone che devono ancora rispondere.

È stato fatto un esperimento durante l'incontro sulla comunicazione, utilizzando dei gruppi di persone per realizzare delle clip. Sono venute fuori delle buone cose. Adesso si procederà per assemblare tutto il materiale per ultimare il lavoro.

L'amministratore Renato ribadisce che è stata messa a bilancio una somma di 3.000 € per lo strumento multimediale.

2. b. Quaderno Piazze, Trivi e Quadrivi

Giovanni Morello, Direttore della rivista SA, riferisce che per il Quaderno di PTQ è stata raccolta una parte del materiale richiesto e che entro fine mese il tutto sarà passato alla composizione.

Pensa che non sia una cosa entusiasmante perché non si è riusciti ad avere dalle regioni tutto il materiale di Salerno. Si pensava di inserire qualche foto in bianco e nero, nei limiti dello spazio a disposizione.

2. c. Quaderno Assemblea Nazionale di Bardonecchia

Per il Quaderno Bardonecchia c'è un po' più di tempo. Ci sarà il materiale utile per l'assemblea: le relazioni, le LL.PP., le mozioni, notizie tecniche e logistiche, e poi anche le leggende del Piemonte, pubblicate su SA, una breve storia del Masci scritta da Pino Agostini, la stampa negli ultimi 10 anni, le statistiche, le auto presentazioni, non solo di Presidente e Segretario Nazionale, ma anche dei Consiglieri Nazionali e dei Revisori dei Conti, perché non c'è la possibilità, in sede di assemblea, di presentare tante persone.

Riccardo, al riguardo, suggerisce alle regioni di mettere accanto al nome del candidato anche due righe di motivazione.

Al termine della discussione sui suggerimenti del materiale da inserire nel Quaderno dell'AN sono emersi i seguenti suggerimenti:

- storia dell'andamento delle politiche economiche e finanziarie del Movimento negli ultimi 9-12 anni; se ne occuperanno Renato e Peppe;
- storia dell'evoluzione del pensiero del Movimento dal 2000 ad oggi, sulla base delle Linee Programmatiche e delle Relazioni del SN del PN, se ne occuperà Francesco Marchetti;
- statistiche ragionate dal 2000 ad oggi curate da Lorena.

Prima di passare al prossimo argomento all'odg, Riccardo da qualche aggiornamento sul quaderno sulla famiglia, inviato a tutti con la rivista. Informa che ha ricevuto dall'esterno una serie di apprezzamenti molto significativi. In particolare una lettera dalla Segretaria Generale della CNAL – Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali – che ha richiesto 50 copie del quaderno, che le era piaciuto molto, da distribuire a tutti i presidenti riuniti nell'assemblea nazionale.

I Presidenti dell'Agesci lo hanno convocato per una riunione con i Presidenti Agesci-Masci-FSE perché propongono di fare un documento di preparazione alle settimane sociali sul tema della famiglia che enga conto anche dalle cose scritte sul quaderno.

Interviene Bruno, il quale è stato invitato dall'Assemblea Regionale del Masci Piemonte dove Franco La Ferla ha presentato il numero di RS Servire sulla famiglia mentre lui ha presentato il lavoro del Masci. A margine Franco ha espresso delle generose considerazioni sul quaderno. Quindi ci sono stati anche lì questi riscontri che è bene da condividere con la Commissione e con quanti hanno collaborato.

Lo sforzo di scrivere qualcosa che non fosse diretta solo al movimento, ma ad un adulto che oggi vuole essere sollecitato a riflettere sul tema, sicuramente è stato premiato.

Riccardo ne trae la conclusione che se le cose fatte bene allargano la nostra visibilità e la nostra presenza.

2. d. Libro "Noi e la società nel XXI secolo"

Giovanni comunica che stanno arrivando gli ultimi pezzi assegnati in base all'indice stabilito. Ovviamente stanno arrivando anche gli interventi dell'incontro sulla politica.

Come tutte le cose fatte a più siamo in presenza di materiale di buona qualità, ovviamente con le prevedibili differenze. Ovviamente occorre fare un'azione di raccordo di tutti i contributi, come già stabilito nel precedente CN, affidando l'impostazione redazionale ad alcuni nostri amici giornalisti (Tony Mira, Francesco Marabotto, Pio Cericchi e Carla Collicelli) per tentare di cucire tutti i capitoli, così come è stato già fatto per i due precedenti libri.

Interviene Peppe Bachetti per comunicare che la collana editoriale edita dalla Fiordaliso ha costi molto elevati. In pratica un libro è costato alla Cooperativa 8-9 € a copia. Si è pensato di poter stamparlo in proprio. Sono stati richiesti alcuni preventivi: per 500 copie di 320 pagine, con stampa simile a quelli precedenti, 2,30 € iva compresa a copia, con un risparmio di 2/3. Si potrebbe quindi mettere in vendita a un prezzo di copertina decisamente inferiore.

Questo potrebbe creare dei problemi con la Fiordaliso. Abbiamo in atto questa collana e dovremmo chiedere di cederla al Masci.

La Fiordaliso, malgrado la potenziale distribuzione capillare, di fatto si è limitata a mettere i due libri in catalogo, non potendo fare di più.

Stampandoli invece in proprio, e a questi costi, si potrebbe provare a distribuirli in conto vendita alle librerie e alle rivendite scout.

C'è un'altra possibilità: la casa editrice che ha presentato il preventivo, e che stampa Strade Aperte, ha rapporti, oltre che con le rivendite scout, anche con 200 librerie cattoliche sparse in Italia.

Riccardo si rende disponibile a contattare per correttezza i Presidenti dell'Agesci per riferire di questo problema mentre Giovanni può parlare con il direttore della Fiordaliso.

Dopo gli interventi Riccardo crede che si dovrebbe tentare di optare per la soluzione più opportuna. Contatterà il Presidente dell'Agesci per sapere se è d'accordo per l'altra soluzione.

Crede che si possa dare mandato a Peppe, come Presidente della Cooperativa Strade Aperte, e a Giovanni, come Direttore di Strade Aperte, di prendere tutte le decisioni che saranno necessarie senza che ci riconvochiamo, cercando la soluzione più conveniente e la più economica.

4. a. Attuazione mozione AN all. 22. Procedura decisioni

Lilli, per la Commissione Denti, illustra il procedimento mozione.

Lorena ha allegato al procedimento il dispositivo tratto dalla rivista SA e il facsimile di format per una richiesta tipo da inserire sul portale (**All. 16**). Raccomanda ai SR di aggiornare gli indirizzi di posta elettronica dei Magister.

Segue un'ampia e dibattuta discussione sull'interpretazione dello spirito della mozione.

Al termine Riccardo, raccogliendo i suggerimenti di Francesco Marchetti e di Bruno Magatti cui apporterebbe queste due modifiche:

- 1- Modificare i primi due commi della procedura dicendo che è il CN che interpella;
- 2- Troverebbe un canale all'interno di questa procedura che dica: Le Comunità possono inviare al CN dei suggerimenti che il CN, nella sua autonomia, valuterà.

Al termine il Presidente, sulla base di quanto emerso nel corso della riflessione, chiede a Francesco, a Bruno e a Lorena di riformulare questa procedura e domani mattina verrà votata.

Bruno propone di togliere semplicemente il punto 1 partendo dal punto 2: "Il Presidente trasmette la richiesta al responsabile del sito internet...". Usa la seconda parte che è davvero l'interpellare e il raccogliere; una Comunità, una Regione o chi per essa, che voglia fare una richiesta del genere, sa di dover transitare attraverso questi organi, altrimenti questi organi a cosa servono? Servono per dare voce al movimento. Quindi ritiene che la soluzione sia semplicemente nel togliere il punto 1 e partire da "Il Presidente trasmette la richiesta..." perché, in realtà, questo è il problema: nel momento in cui ci fosse una richiesta "che cosa faccio?".

Il Presidente, accogliendo anche la proposta di Bruno, ribadisce di riformulare la proposta e di sottoporla l'indomani mattina all'approvazione: con 1 astenuto il CN approva.

Domani mattina si voterà il testo che Bruno, Francesco e Lorena, proporranno.

4. e. Botteghe Artigiane 2013 (Relazione).

Roberto Ursino riferisce sul lavoro effettuato dalla Commissione Antonacci, sentito anche Mario Rocca, assente. Lorena illustra la sintesi preparata da Mario di quanto avvenuto in questi ultimi cinque anni sullo sviluppo (**All. 17**). La Commissione, esaminato quanto emerso nei workshop, e alla luce della sintesi di Mario, ha prodotto un documento che riassume e propone cinque impressioni (**All. 18**).

Seguono la S. Messa con al termine il saluto di Ernesto Albanello (**All. 19**), la cena e alle 21,00 un momento di riflessione sul film "L'anima attesa" guidato da Luigi (**All. 20**).

Domenica mattina dalle ore 8,30 alle 9,30 il CE e il SN si incontrano con i SR per concordare gli aspetti operativi delle iniziative in programma.

Alle 9,30 i membri del CN si riuniscono nella sala.

3.g. Integrazioni al Regolamento Nazionale

A seguito dell'Incontro del Segretario Nazionale con i Segretari Regionali è emersa l'esigenza di integrare il Regolamento Nazionale con alcune precisazioni:

Poiché per prassi, non essendo specificata nel Regolamento, da sempre in assemblea nazionale si hanno al massimo due voti, il Presidente propone di votare per modificare il Regolamento.

Per l'approvazione occorre la maggioranza qualificata del 2/3.

Dopo la discussione, pur essendoci qualche assente, il Presidente propone di votare la seguente modifica al Regolamento che dice:

- In assemblea nazionale ogni delegato può essere portatore solo di un'altra delega.

Con 29 voti favorevoli e 2 voti contrari la modifica è passata.

Propone quindi di modificare il comma 2 dell'Art. 11 che recita: *"Ove le Comunità non provvedano all'elezione di un proprio Delegato, potranno assegnare la delega al delegato di un'altra Comunità dandone notizia al Consiglio Regionale"*.

La proposta è di sostituire *al delegato di un'altra Comunità con "a un adulto scout di un'altra Comunità della stessa regione"*.

Con 30 voti favorevoli la modifica è passata. (All. 21)

3. f. Proposte di candidature del CN per PN e SN

Il Presidente chiede che perché il CN possa esprimere una proposta occorre una maggioranza qualificata dei 2/3.

Qualunque decisione sarà assunta dal CN, come tutte le candidature proposte dalle regioni, rimane comunque un'indicazione, un contributo alla riflessione di tutti i delegati, i quali in assemblea voteranno in piena libertà ed autonomia senza vincoli di mandato.

Il Presidente chiede inoltre che la votazione avvenga a "scrutinio segreto" e di mantenere la massima riservatezza su quanto verrà detto nel corso della discussione.

Si vota a scrutinio segreto.

Al termine dello spoglio della votazione della proposta di candidature per PN questi sono i risultati:

- Presenti e votanti 32 consiglieri
- Bruno Magatti 24 preferenze
- Sonia Mondin 4 preferenze
- Schede bianche nr. 4

Risultati al termine dello spoglio della votazione della proposta di candidatura per SN:

- Presenti e votanti 32 consiglieri
- Carmelo Casano 23 preferenze
- Mauro Mellano 1 preferenza
- Schede nulle nr. 1
- Schede bianche nr. 7

Pertanto il CN propone come candidato a Presidente Nazionale Bruno Magatti e come candidato a Segretario Nazionale Carmelo Casano.

Riccardo riprende il discorso dell'incontro avuto l'altro giorno con i Presidenti dell'Agesci e dell'FSE in preparazione alle Settimane sociali.

Il compito di curare, con la collaborazione di tutti, la stesura del documento, è stata affidata alla precedente Presidente dell'Agesci, Paola Stroppiano, la quale predisporrà uno schema o un indice sul quale preparare questo argomento; poi lo distribuirà, ognuno inserirà le proprie idee, e poi si cercherà di arrivare a un documento unitario e condiviso.

Proprio partendo da questa esperienza e anche dall'esperienza dell'incontro degli Assistenti ecclesiastici, l'Agesci propone di fare il 14 e 15 Dicembre un incontro congiunto dei tre consigli nazionali Agesci-Maschi-FSE che, a partire dalle conclusioni delle Settimane Sociali, affrontino i problemi dello scautismo di fronte alla società.

Crede che il Masci dovrebbe partecipare e affiderebbe alla Commissione Mira il compito di eseguire perché è quella che sul tema della famiglia ci ha lavorato maggiormente, ovviamente col contributo di tutti.

C'è un altro punto da affrontare. Occorre un orientamento di chi dovrà partecipare alle Settimane Sociali di Torino del 2013. Ha escluso il Piemonte, perché già impegnato nella collaborazione e nella realizzazione delle Settimane Sociali. L'altra volta erano due o tre persone per ogni associazione che potevano partecipare. **Propone quindi che, a parte p. Francesco quale membro di diritto, di aggiungere Alberto, che ha espresso il desiderio di partecipare alle Settimane Sociali, e Bruno come Presidente della Commissione Mira, poiché è sul tema della famiglia. Di comune accordo il CN approva.**

Il Presidente propone inoltre che al CN di Sala si invitassero tutti coloro che sono stati membri del CE e del CN dei precedenti 6 anni, invitando anche p. Federico, Littorio e Giacinto. A Sala non avremo tantissime cose da fare. Bisognerà approvare la relazione del Presidente, approvare le LL. PP., valutare le Mozioni, indicare chi dovrà assumere diversi ruoli nel campo ... e indicare le quote associative 2014. fatto questo, possiamo prenderci tutto il pomeriggio e la sera del sabato per fare una grande festa anche con chi ha condiviso il nostro cammino.

Quindi i lavori del minicampo di Sala si svolgeranno da venerdì mattina a sabato mattina, lasciando un po' di tempo domenica mattina. Gli invitati potranno venire anche da venerdì; il viaggio sarà a carico loro, vitto e alloggio a carico del Masci.

Su questi inviti chiede il voto: all'unanimità il CN approva.

Chiede al CE, per non dimenticare qualcuno, di comunicare l'elenco di tutti coloro che hanno fatto parte del CE e del CN a vario titolo negli ultimi sei anni, in modo da preparare gli inviti.

4. a. Attuazione mozione AN all. 22

Bruno, Francesco e Lorena presentano la procedura corretta con una sola modifica (All. 22).

Riccardo propone di votarla: all'unanimità il CN approva.

Prima di passare al prossimo punto all'Odg Alberto ribadisce quanto discusso nella riunione con i SR in merito al problema del censimento della Comunità di Trebisacce (CS) pervenuto la mattina del 1° maggio. Chiede al CN di considerarla come censita entro il 30 Aprile: il CN approva all'unanimità.

4. c. Verifica sperimentale "diarchia" (Reg. Naz. Art. 7 c. 2)

Alberto ricorda che la regione Veneto ha inviato una proposta di modifica statutaria a seguito della positiva sperimentazione della diarchia a livello di Comunità e Regione (All. 23). Nelle schede del censimento non esiste una casella che preveda la diarchia. Le uniche persone esperte sono quindi i SR, che si possono esprimere sull'eventuale esperienza di diarchia sperimentata nelle Comunità della propria regione.

Riccardo ricorda che sono tre le regioni che attuano la diarchia a livello di segreteria regionale: il Veneto, la Basilicata e il Molise. A livello delle Comunità sono una cinquantina in tutta Italia su 354.

Alberto chiede quindi ai SR di inviare, a stretto giro di posta (elettronica), visto che è il periodo delle assemblee regionali, di chiedere alle varie Comunità come si gestiscono la figura del Magister per avere una foto della situazione. Poi si passeranno i dati al prossimo CN e CE.

Interviene Bruno sulla diarchia come considerazione che fa parte della storia e dell'esperienza della Comunità di Como, che attua una diarchia "scalata", vuol dire che i Magister non vengono eletti insieme bensì a scalare di un anno. Ogni Magister sta nel suo percorso con persone diverse, per continuità.

4. d. Censimento telematico

Alberto ricorda che i censimenti sono pronti da circa un anno e mezzo ma sono stati bloccati da Riccardo, e lui è perfettamente d'accordo, perché si è cercato di fare un progetto di fattibilità basato su un "modello concettuale dei dati e dei processi" che descrivesse tutta la realtà organizzativa, funzionale ed operativa del Masci. Sta di fatto che i ruoli, viste le ultime modifiche al Regolamento, si stanno evolvendo. Infatti andremo incontro ad un'assemblea straordinaria.

Il censimento è pronto. Pensa che, se il CN darà il via, si potrà avviare il censimento telematico anche dal prossimo Dicembre con due Regioni che faranno la sperimentazione con la doppia opzione, telematico e cartaceo, per un periodo di prova di un anno o due.

Riccardo sintetizza la proposta precisa di Alberto che si deve votare: il censimento 2014 avvia una sperimentazione su due Regioni del censimento telematico da fare contemporaneamente anche cartaceo, in modo che si possano confrontare e fare delle verifiche.

Dopo le osservazioni Riccardo suggerisce che comunque sia avviato questo studio di fattibilità, cioè fare un modello concettuale dei dati che rappresentano la base del censimento a regime Perché, è vero che poi nel tempo possono esserci dei cambiamenti, ma se esiste un modello concettuale è molto più facile intervenire sul software a disposizione piuttosto che su una cosa che è temporanea. Per cui chiederebbe al CE comunque di procedere nella realizzazione, anche sulla situazione attuale, di un modello concettuale dei dati e dei processi, di un solido studio di fattibilità.

Con queste precisazioni mette in votazione la sperimentazione su due Regioni del censimento telematico contestuale al censimento cartaceo, secondo le indicazioni che verranno dal CE: all'unanimità il CN approva.

4. f. Incontro Incaricati Comunicazione (Relazione)

Giovanni Morello, per la Commissione Ceschi, relaziona sul secondo incontro consecutivo dove si sono incontrati gli incaricati regionali alla comunicazione, comunque coloro che sono interessati nelle regioni e che gestiscono il sito web. L'incontro è stato positivo; c'è stato nella prima parte un confronto con due giornalisti. Si è tenuto un vivace dibattito per le provocazioni presentate dai giornalisti e, nello stesso tempo, in collegamento *skype*, c'è stato un confronto con un personaggio del quale parlerà Lorena.

La seconda parte dell'incontro è stata più pratica, di realizzazione di alcuni pezzi del famoso DVD dello sviluppo con i mezzi che erano a disposizione; si è rilevata abbastanza interessante.

Resta sempre il problema che c'è una discrasia tra quello che si produce nelle Regioni e quello che si fa a livello nazionale. Nella sua ingenuità penserebbe che le cose buone che si fanno nelle Regioni dovrebbero essere comunicate a tutto il Movimento. Non sarebbe difficile da realizzare ma ci vuole sempre la volontà. Comunque la cosa procede e, come tutte le cose, bisogna far maturare le idee e i tempi di realizzazione.

Riccardo aggiunge la sua impressione, essendo stato presente all'apertura solo per il saluto, sull'assenza di alcune regioni significative. Pensa, per esempio, alla Lombardia e alla sua rivista "In cammino". Alcuni altri non erano proprio addetti ai lavori.

Su questo tema sulla Comunicazione crede che ci dovrebbe essere un po' di responsabilità da parte dei segretariati regionali di far partecipare gli addetti ai lavori della comunicazione, perché solo così si riesce a fare una "rete" effettiva.

Lorena Accollettati, Responsabile Internet e nuove tecnologie, ribadisce che in questo incontro gli è piaciuto coinvolgere un sacerdote abbastanza innovativo a livello di informatica, di social network e di nuove tecnologie: don Paolo Padrini, parroco di Stazzano, provincia di Alessandria.

Spiega che questo prete ha creato un'applicazione che è risultata la più usata tra quelle degli *smartphone* e *tablet*: *iBreviary*, il breviario digitale che contiene sia la Liturgia delle Ore che il Messale Romano, con circa 2000 scaricamenti al giorno in tutto il mondo.

Impossibilitato a venire a Roma, si è pensato di farlo intervenire in videoconferenza. Ha dialogato anche con un giornalista sul mondo delle nuove tecnologie.

La cosa che le è interessata molto è stata l'idea della pubblicità etica. Lui ha creato una specie di fondazione di pubblicità etica perché nel mondo cattolico c'è una grandissima difficoltà far entrare la pubblicità soprattutto nei siti web, proprio per problemi di etica. Le pubblicità infatti sono di tutti i tipi, per cui non si fa mai pubblicità sui siti cattolici, togliendo così una probabile fonte di guadagno.

Insieme ad altre persone ha inventato questa idea di pubblicità etica, che si basa sullo scambio di banner e che sta prendendo piede sui siti cattolici. Oltre a una piccola fonte di guadagno permette di finanziare progetti di solidarietà.

Ha pensato di sottoporlo al CN perché le è sembrata un'idea abbastanza valida. Si potrebbe provare, relazionandoci con la Cooperativa Strade Aperte e accordandosi con la fondazione.

Un po' di numeri: ci sono 150.000 siti cattolici in tutto il mondo, di cui 13.800 in Italia. Non sarebbe quindi male farsi conoscere in questi ambienti, favorendo allo stesso tempo progetti di solidarietà.

Dopo la dimostrazione di Lorena sui siti che già utilizzano questa pubblicità etica Riccardo crede che per fare questa cosa c'è una competenza commerciale e contrattuale che spetta soltanto alla Cooperativa Strade Aperte, essendo ente economico.

L'unica decisione che questo CN può prendere è quella di accettare, e questa sarebbe una rivoluzione, che sul sito del Masci e, per estensione, sui siti regionali e su Stradeaperteonline, si possa inserire una pubblicità etica attraverso questo strumento, da estendere eventualmente anche sulla rivista.

Fa solo un'osservazione di carattere personale: una volta che è salvaguardata l'eticità della pubblicità, la pubblicità è anche uno strumento di informazione.

In questa vicenda coinvolgerebbe, direttamente o indirettamente, anche la *onlus* Ecomi per quello che riguarda i progetti di solidarietà.

Dopo le necessarie osservazioni di rito, **il Presidente chiede di accettare il principio che sui nostri siti e, in prospettiva, anche sulla nostra rivista sia possibile avere pubblicità etica. Sarà compito del CE e del CN decidere cose nostre che verranno pubblicizzate. Su questa cosa, poiché c'è il fondo di solidarietà, coinvolgere Ecomi: all'unanimità il CN approva.**

4. h. Delegati alla Conferenza Europea ISGF 2013

Il CN deve decidere i delegati alla Conferenza Europea. Per Statuto i delegati ufficiali sono il Segretario Internazionale e il Presidente Nazionale, il quale, in base a una decisione presa precedentemente, ha ceduto il suo posto a Luciano Pisoni perché facesse la presentazione delle Vie Francigene nella prospettiva della Rete delle Vie di pellegrinaggio europee.

In effetti i delegati possibili alle conferenze internazionali sono 4. Qui si pone un problema. Noi non abbiamo i soldi per sostenere 4 persone. L'amministratore è d'accordo che siamo in grado di sostenere soltanto i due delegati previsti dallo Statuto.

A questo punto o i due che vanno a Stoccolma ci vanno con due deleghe ciascuno, oppure, altri che decidono di partecipare, accettano di essere delegati.

Franco Vecchiocattivi informa che per la prima volta, è un minimo storico, i partecipanti dall'Italia sono cinque. Di solito erano molti di più. Sono pochi anche i partecipanti delle altre nazioni, perché i prezzi sono alti.

Si era deciso al CN di Gennaio di fare delle osservazioni critiche nei confronti dell'ISGF sull'Incontro del Mediterraneo a Cadice, impostato tutto sul turismo e poco su valori veri. Lui e Riccardo hanno preparato una lettera che è stata mandata al Comitato Mondiale e agli organizzatori di Cadice ma non è ancora stata ricevuta risposta.

Questa volta la Conferenza Europea si terrà su una nave da crociera da Stoccolma ad Helsinki e ritorno, sulla Viking Line, per 3 giorni a costi di elevati.

Chiede al CN di tornare ad esprimere il disagio del nostro movimento tramite i delegati a nome del CN.

Interviene Virginia sulle somme raccolte a Salerno da destinare ai Paesi che hanno difficoltà a pagare il censimento. Sono piccole quote: 70-100 € all'anno. Il nostro contributo è andato a favore di Haiti, Bangladesh, Sri Lanka, Burkina-Faso, Congo, Uganda e Pakistan. Tutti hanno ringraziato, sono molto contenti; tutti tranne il Pakistan che da due-tre anni non dà segni di vita.

Adesso in occasione di Bardonecchia c'è l'idea, anziché regalare quei libri non più a catalogo, di proporre a Strade Aperte di distribuirli, raccogliendo un euro simbolico, questa volta da destinare ad Haiti per partecipare a Curaçao all'incontro di Regione Americana. Se la proposta può sembrare intelligente e simpatica, si può fare questa buona azione in occasione di Bardonecchia.

Bisogna dare dei segnali forti in ISGF dove, in questo momento, non si ha il coraggio e la forza di intervenire e si preferisce stare alla finestra. Noi vorremmo qualcosa in più.

Da tenere conto: avevano chiesto di pubblicare dei libretti su metodo e Legge scout, poiché Mida aveva trovato molto interessante quelli di Paolo Linati, che sarebbero stati tradotti in lingua inglese e francese, e depurati dalle notizie che riguardavano il cattolicesimo e il Masci. Su otto persone del Comitato, tre soli li hanno letti. Uno dice: "Sono cose che vanno bene per i trentenni e non per noi che siamo vecchi"; qualcuno non li ha neanche letti. Come fa il mondiale a proporre questi temi pensando alla formazione?

Di strada da fare ce n'è moltissima. Perché il Comitato mondiale non si esprime su queste cose? Spera di poterne parlare con Mida che è stata invitata a partecipare a Bardonecchia.

Il segnale forte questa volta è che l'Italia sarà presente a Stoccolma con sole cinque persone, occorre sottolineare raccolga da tutti i 62 Paesi dell'ISGF 80.000 €, di cui 12.000 dall'Italia, il primo paese per quota e per numero di iscritti.

Dopo la discussione sull'opportunità di pensare anche ai problemi dell'Italia, Riccardo propone di votare:

1- la decisione di mandare questa volta solo due delegati, che gestiranno in loco le deleghe;

2- di dare mandato ai nostri due delegati, insieme a Virginia, di redigere un documento che riguardi sia l'impostazione degli incontri mondiali, regionali, del Mediterraneo, su come, a nostro avviso, andrebbero fatti, che non si deve basare solo sul turismo e l'intrattenimento ma anche sui contenuti, sui programmi, sulla progettualità dell'organizzazione internazionale;

3- di chiedere alla Coop S.A. di mettere i libri a offerta libera per solidarietà nazionale e internazionale, da distribuire nel modo più opportuno.

Su questi tre punti chiede di votare: all'unanimità il CN approva.

4. g. Incontro AA SS impegnati nelle istituzioni e amministrazioni (relazione)

Riccardo ricorda che l'idea di questo incontro era nata quasi per caso in vista della preparazione del libro "Noi e la società nel XXI secolo". È venuto in mente proprio perché si è riflettuto su come le Legge scout, nel comportamento e nella prospettiva degli adulti scout impegnati in situazioni politiche, ha un senso. Si è pensato di coinvolgere, e si è fatto molto di fretta, gli adulti scout, invitati tramite le regioni. Si pensava partecipasse poca gente e invece sono venute una sessantina di persone.

L'incontro è stato diviso in due 2 parti. Il primo giorno ci sono state tre riflessioni molto belle, una di Carla Collicelli, conosciuta ad Alghero e a Salerno, la seconda del Professor Luigino Bruni, docente di economia sulla decrescita felice, e la terza di un vecchio scout, Sergio Gatti, Direttore Generale della Federcasse, che ha parlato di finanza etica. C'è stato il dibattito del sabato mattina ma molto più interessante è stato, a suo avviso, il pomeriggio quando hanno voluto parlare quasi tutti. Gli è sembrato che questo incontro, dove poter esprimere le loro difficoltà, le loro speranze e i loro problemi, fosse molto atteso: avevano voglia di raccontare la loro esperienza e le loro difficoltà.

Immediatamente dall'incontro bisognerà recuperare il materiale da pubblicare sul libro. In prospettiva, ma ci penserà il futuro Consiglio nazionale, crede che questa sia un'esperienza da ripetere. Se quel campione è significativo, esprime un desiderio, un interesse forte di incontrarsi, di parlarsi, di esprimersi nell'esercizio della vita politica, istituzionale e amministrativa; ci sono delle difficoltà con le quali avrebbero bisogno di essere sostenuti, incoraggiati, qualche volta bacchettati.

Giovanni e Lorena ricordano che l'incontro è stato messo in streaming con 1200 accessi.

Prima di passare al prossimo punto all'Odg, Peppe Bachetti chiede la parola su due argomenti.

Il primo è una raccomandazione, come amministratore di Strade Aperte ma credendo di rappresentare anche il pensiero dell'Amministratore del Masci, che riguarda i Revisori del Conti. Vorrebbero avere il conforto e il sostegno dei Revisori del Conti mediante frequenti incontri e confronti. Questo è possibile soltanto se le regioni candideranno persone che oltre ad avere un minimo di competenza di carattere amministrativo e contabile, siano residenti nel raggio di 200 chilometri da Roma altrimenti potranno venire solo in occasione dei CN e il loro apporto diventa modestissimo. Stando invece vicini, potranno frequentare la sede centrale e allora l'azione di revisione potrà essere concreta.

Il secondo argomento riguarda la rivista Strade Aperte. Ieri si è detto che il numero di Settembre lo faremo non di 32 pagine ma di 24, allegando il quaderno dell'Assemblea.

Il numero di Novembre invece dovrebbe consistere in 16 pagine con allegato il calendario.

Il numero di Ottobre, di 32 pagine poiché sostituisce quello di Settembre, propone di dedicarlo al bilancio sociale del Masci. Francesco ricorda che il numero post assemblea richiede una serie di cose per cui Riccardo propone di valutare bene questa suddivisione con il Direttore della rivista.

Riguardo al calendario l'orientamento è di farlo a tema: sulle attività del Masci o dedicandolo alla Madonna degli scout con foto di edicole mariane. Invita quindi i SR a inviare materiale e fotografie.

Un ultimo suggerimento, un'idea lanciata da Giovanni che esamineremo nel prossimo CN: nel 2014 ricorrerà il 60° anniversario della fondazione del Masci e, contemporaneamente, il 40° dell'Agesci. È probabile che si faranno dei festeggiamenti. Suggerisce di individuare 2-3 persone che comincino a pensare in modo che al prossimo CN si diano già delle idee, altrimenti non ci sarà più tempo.

Riccardo crede che su questo si possa dare mandato al CE di cominciare a pensare.

4. i. Alpe Adria

Maurizio Niero, SR Veneto, ricorda che le Regioni del Friuli Venezia Giulia, del Trentino Alto Adige e del Veneto hanno inviato al CN la richiesta (**All. 24**) dove si chiede che le iniziative relative all'attività "Alpe

Adria” siano riconosciute e inserite come attività internazionale anche del Movimento. Chiara Sabadin, SR Veneto, illustra quindi, con l’ausilio di immagini, una serie di attività fatte dalla Fraternità Alpe Adria **(di cui si allega lo Statuto All. 25)**.

Interviene Franco Vecchiocattivi, Segretario Internazionale, che si dichiara pienamente d’accordo che l’Alpe Adria mantenga la sua caratteristica e propone, d’accordo con Virginia Bonasegale, membro del Comitato Mondiale ISGF, che l’Italia possa presentare il prossimo anno, alla Conferenza Mondiale ISGF in Australia, l’esperienza Alpe Adria, insieme alle nazioni che ne fanno parte.

Dopo la discussione **Riccardo propone che la Fraternità Alpe Adria venga riconosciuta tra le attività internazionali del Masci: con 1 astenuto il CN approva.**

4. j. Luce di Betlemme 2013

Roberto De Piccoli, SR Friuli-Venezia Giulia, comunica che, come ribadito già da Chiara, ogni anno le quattro nazioni che fanno parte dell’Alpe Adria (la Carinzia dell’Austria, la Slovenia, la Croazia e il Nord-Est dell’Italia), si incontrano per scambiarsi la Luce della Pace. Quest’anno lo scambio avverrà nel Friuli-Venezia Giulia e precisamente a Trieste. Ne illustra quindi il programma **(All. 26)** con l’ausilio di immagini.

Federico Calcagnini, SR Lazio, comunica che sarà assente al prossimo CN di Sala per il matrimonio del figlio, e da l’arrivederci a Bardonecchia.

Riccardo, ricordando che in questo CN ci sono stati dei passaggi difficili ma gli sembra che sono stati affrontati e superati con stile.

È stato invitato dalla CNAL - Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali - insieme a Giorgio Aresti, nostro delegato, e a Franco Nerbi, alla *Professio fidei* dei Vescovi italiani, una celebrazione che è stata preceduta da Papa Francesco. Nella sua omelia ha detto delle cose molto belle rivolgendosi ai Vescovi **(All. 27)** ma potremmo tradurle e applicarle anche a noi. Ringrazia tutti e legge alcuni passi: *“Occorre confidare nella grazia e nella forza che ci viene dal Signore, malgrado le nostre debolezze. Occorre sentire la responsabilità di camminare innanzi al gregge, e farlo senza tentennamenti, per rendere riconoscibile la nostra voce sia da quanti hanno abbracciato la fede, sia da coloro che ancora «non sono di questo ovile» perché la casa di Dio non conosce esclusione di persone e di popoli.*

Per questo, essere Pastori vuol dire anche disporsi a camminare in mezzo e dietro al gregge: capaci di ascoltare il silenzioso racconto di chi soffre e di sostenere il passo di chi teme di non farcela; attenti a rialzare, a assicurare e a infondere speranza”.

Inserimento dell’odg con “voto telematico” per la ratifica del Regolamento FB (All. 28)

Il risultato del “voto telematico” per la ratifica del nuovo Regolamento FB è la seguente:
 approvato 25 voti, non approvo 0, astenuti 0, non risposto 8;
 pertanto: **il nuovo Regolamento FB è ratificato all’unanimità.**

Il Presidente
 Riccardo Della Rocca

Il Segretario verbalizzante
 Carmelo Casano